

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 16 DELL'ADUNANZA DEL 7 APRILE 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sull'invito del Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuto il 30 marzo 2011, a partecipare all'incontro che potrà aver luogo il 7 aprile 2011, alle ore 12.45 presso gli Uffici di Presidenza, al fine di giungere a una soluzione concordata, delle questioni connesse all'accesso dei collaboratori dei difensori ai fascicoli processuali presenti nelle Cancellerie delle Sezioni Penali.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Rossi, già avvertiti del rinvio all'11 aprile p.v.

- Il Presidente riferisce sulla nota della Fondazione Greco-Centro Nuove Proposte Giuridiche "Giuseppe Chiarelli"- pervenuta in data 4 aprile 2011, con la quale lo invita a partecipare alla Cerimonia per il "XXX Premio Giuseppe Chiarelli" per gli Studi Giuridici e il XVII Premio Eugenio Selvaggi" per la Stampa Giuridica, che si terrà il 15 aprile prossimo, alle ore 17.00, nell'Aula delle Udienze Generali della Corte Suprema di Cassazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 4 aprile 2011, accompagnatoria della scheda di partecipazione alla manifestazione nazionale "Avvocatura contro la Media-conciliazione obbligatoria e la rottamazione della giustizia" del 14 aprile prossimo, alle ore 10.00, presso il Teatro Adriano – Sala Augusto; del manifesto in merito all'astensione dalle udienze e dalle altre attività giudiziarie, nei giorni 14 e 15 aprile prossimo e il comunicato stampa in tema di "affido condiviso, l'O.U.A. bocchia il Ddl n. 957 all'esame del Parlamento" (ora al Senato) che modifica l'art. 155 cod. civ. che riguarda e detta le norme a tutela dei figli nelle situazioni di crisi familiare.

Il Presidente comunica di aver contattato i Presidenti dei grandi Ordini forensi d'Italia e ritiene che l'Ordine di Roma, pur continuando a mostrare le sue critiche sull'Istituto della Mediazione (ma tenuto anche conto della scarsa astensione che si è registrata la volta scorsa), debba lasciare liberi i colleghi di aderire o meno alla nuova proclamazione di astensione.

Il Presidente propone di partecipare, come Ordine, alla manifestazione che si terrà al Cinema Adriano, a condizione però che il Presidente dell'O.U.A. assicuri che sul palco non vi siano rappresentanti di piccole associazioni locali e che venga data la parola solo ai Presidenti degli Ordini.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente riferisce sulla nota di commiato dell'Avv. Aldo Rivela, Commissario Straordinario dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", pervenuta in data 5 aprile 2011, con la quale comunica di lasciare la guida, dopo quattro anni, dell'Istituto.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Collega Rivela.

- Il Presidente, il Consigliere Segretario e il Consigliere Barbantini comunicano che è stata formalmente costituita la Commissione “Giuristi d’Impresa”, della quale sono i Coordinatori.

Sono stati nominati Coordinatori Vicari gli Avvocati Ferdinando Emanuele e Mauro Gigante.

Sono stati nominati Componenti gli Avvocati Elena Bellizzi, Martina Beneventi, Fabio Biagianti, Alberto Cabras, Alessio Camastra, Salvatore Cardillo, Paolo Ciuffa, Emanuele Costantini, Pierpaolo Cotone, Annalisa Cotronei, Alessandra De Luca, Francesco D’Urso, Alessandro Fedele, Vincenzo Ferrazzano, Antonella Fiorelli, Alessio Foligno, Francesca Forte, Luigi Gasparini, Stefano Giannunzio, Adriana Iacovone, Vincenzo Larocca, Patrizia Luberti, Maurizio Mandel, Massimo Mantovani, Maurizio Marchetti, Vanda Martelli, Roberta Melfa, Alessandro Napolitano, Domenico Nole, Marco Orlando, Filomena Passeggio, Marino Ottavio Perassi, Gabriella Porcelli, Rocco Ramondino, Gianfrancesco Regard, Raimondo Rinaldi, Raffaele Rizzi, Raffaella Romagnoli, Andrea Sandulli, Riccardo Taddei, Eugenio Vaccari.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Presidente comunica che in settimana ha passato gran parte di una mattina nella stanza dell’Organismo di Mediazione consiliare presso il Tribunale, assistendo alle domande e alle richieste di informazioni che i colleghi rivolgevano al personale ivi addetto. Invita tutti i Consiglieri, anche quelli che manifestano espressamente la volontà di boicottare la mediazione, a volersi far parte diligente, in considerazione della carica istituzionale che rivestono, ad essere presenti di tanto in tanto nella stanza n. 103.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere mostra la bozza della copertina della nuova rivista “Foro Romano” in corso di stesura ed esibisce anche altre prove di stampa proponendo, comunque, l’approvazione di quella con il titolo colore rosso pompeiano e nero.

Il Consiglio approva la bozza di copertina proposta dal Consigliere Tesoriere.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario riferisce dell’istanza prot. 7141 del 24 marzo 2011, proveniente dall’Avv. (omissis), con la quale si chiede un parere circa la ricopribilità dell’incarico di Capo Ufficio Staff del Sindaco del Comune di (omissis) che è stata offerta all’Avv. (omissis) ai sensi dell’art. 110 del TUEL e dell’art. 11 del Regolamento comunale Uffici e Servizi.

Il Consiglio, ritenuto che l’incarico in questione, da affidarsi ai sensi dell’art. 110 del TUEL (D.L.vo n. 267/2000), dà vita -ad ogni effetto di legge- all’instaurazione di un rapporto di impiego, seppur a carattere dirigenziale, che incardina il soggetto nominato nella struttura dell’Ente; considerato che a norma del predetto art. 110 è previsto il diritto alla corresponsione di una retribuzione fissa e continuativa equivalente a quella contemplata dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, che può essere integrata, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam; osservato che nell’espletamento delle funzioni riconnesse alla stipula del contratto il dirigente è tenuto ad assicurare una compiuta e uniforme attuazione degli indirizzi del programma amministrativo, con conseguente inserimento, seppure limitatamente al mandato del Sindaco, nella struttura burocratica e organizzativa dell’Ente; ritenuto che tale tipo di incarico risulta oggettivamente incompatibile con il disposto dell’art. 3 della Legge

Professionale forense, nel senso che lo svolgimento continuativo e abituale delle citate funzioni fa perdere quell'autonomia e indipendenza necessarie per poter rimanere iscritti nell'Albo professionale; in questi sensi si è espresso, per una fattispecie analoga, il Consiglio Nazionale Forense con parere 3 ottobre 2001 e per la sussistenza del regime di incompatibilità il Ministero dell'Interno (cfr. circolare del 27 maggio 2003); tutto ciò premesso, esprime il parere che la carica di Capo Ufficio Staff del Sindaco di un Comune, ex art. 110 TUEL, è incompatibile con la permanenza dell'iscrizione all'Albo degli Avvocati.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Anna Paola Aiello, Angelo Angelini, Barbara Ciancotti, Maria Laura Cordi, Rosario Cunsolo, Deborah De Angelis, Maria Di Giorgio, Anna Eliseo, Giuseppe Fidale, Massimiliano Gennaro, Enrica Inghilleri, Francesca Ingrosso, Maurizio Massatani, Vladimiro Mazzocchi, Fulvio Neri,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Claudia Morelli, Responsabile Comunicazione e rapporti con i Media del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 30 marzo 2011, accompagnatoria del comunicato stampa relativo all'accoglimento, da parte del Presidente Alpa, della decisione della Corte di Giustizia delle Comunità europee nella causa 565/08, intentata dalla Commissione europea contro l'Italia per la vigenza di tariffe massime forensi. La Corte UE ha ritenuto la disciplina italiana sugli onorari compatibile con il Diritto comunitario, visto che la sua flessibilità permette il corretto compenso per qualsiasi prestazione.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Carmela Cavallo, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, pervenuta in data 30 marzo 2011, con la quale, come da accordi intercorsi, chiede al Consiglio, vista la necessità di istituire un punto vendita per le marche da bollo presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, precisando che è stato individuato lo spazio ove allocare il suddetto servizio, l'indicazione di un possibile gestore.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Fasciotti a individuare, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, il gestore cui affidare l'espletamento del servizio, svolgendo apposita gara informale e sottoponendo i risultati al Consiglio per l'autorizzazione alla stipula del contratto accessorio alla concessione.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Ufficio 39° della Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari e per l'udienza preliminare del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 31 marzo 2011, che dispone la fissazione dell'udienza preliminare per il giorno 28 giugno 2011, alle ore 9.00 – Sezione Settima Aula 16, del procedimento penale -nel quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma è parte offesa- a carico della Signora (omissis), imputata di falsa autocertificazione, presentata il 7 luglio 2008, per ottenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio prende atto, delibera di non costituirsi e manda all'Ufficio Patrocinio a Spese dello Stato.

- Il Consigliere Segretario comunica che in data 4 aprile 2011 è pervenuta dal Consiglio

Nazionale Forense, la decisione n. (omissis) emessa nell'adunanza del (omissis) con la quale dichiara inammissibile il ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso l'atto di citazione a giudizio per il giorno 11 marzo 2010, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, per rispondere degli addebiti di cui alla delibera di apertura del procedimento disciplinare adottata nell'adunanza del 2 ottobre 2008 e notificata il 15 ottobre 2008.

Il Consiglio prende atto e manda all'Ufficio Disciplina per l'ulteriore corso.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Corte Suprema di Cassazione –Ufficio Controllo e Sicurezza del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour- pervenuta in data 4 aprile 2011, con la quale comunica che il 26 maggio 2011, avrà luogo nel Palazzo la riunione plenaria della rete dei Procuratori Generali delle Corti Supreme degli Stati Membri dell'Unione Europea, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro della Giustizia e delle più alte cariche dello Stato.

Chiede la collaborazione di tutti gli Enti che operano nel Palazzo e, in particolare dell'Ordine di Roma, dal momento che per motivi di sicurezza, sarà necessario sospendere l'afflusso dall'esterno di persone non interessate alla riunione durante l'intero pomeriggio del 26 maggio prossimo.

Il Consiglio prende atto e delibera di rinviare al 23 giugno 2011 i procedimenti disciplinari già fissati per il prossimo 26 maggio.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla mail dell'Avv. Fulvio Rufini, iscritto al Foro di Tivoli, pervenuta in data 4 aprile 2011, con la quale ringrazia l'Ordine di Roma nella persona dell'Avv. Rodolfo Murra, Consigliere Segretario dell'Ordine, per essere prontamente intervenuto, con disponibilità e cortesia, nel risolvere la problematica delle richieste di copie delle sentenze e decreti ingiuntivi via mail all'Ufficio Copie del Giudice di Pace di Roma, il cui servizio, inizialmente riservato solo agli Iscritti all'Ordine di Roma, attualmente è stato garantito esteso anche a Ordini diversi da quello di Roma.

Il Consiglio prende atto e ringrazia dei complimenti ricevuti.

Comunicazioni dei Consiglieri

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, Coordinatore della Commissione Famiglia, unitamente al Consigliere Fasciotti, comunica che l'INDIMI -Istituto Nazionale per i Diritti dei Minori- ha organizzato, per il giorno 18 aprile 2011, un convegno dal titolo "La Giustizia Minorile –Idee e proposte per una riforma"- che si terrà nell'Aula Magna della Corte di Cassazione, come da locandina distribuita ai Consiglieri.

Per il tramite del suo Presidente, Prof. Luigi Citarella, è stata avanzata richiesta di patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere auspica che tale richiesta venga esaudita, e che all'evento –al quale è stato invitato anche il Presidente e che vedrà la partecipazione di illustri e autorevoli relatori- venga data la giusta divulgazione anche dall'Ordine, tramite l'invio di mail, l'inserimento nella

sezione eventi del sito istituzionale, e/o con ogni altra opportuna modalità.

Il Consiglio concede il patrocinio richiesto e la divulgazione dell'evento così come proposta.

- Il Presidente dà lettura della comunicazione del Consigliere Cipollone, al momento assente: "Il Consigliere Cipollone, nella esplicazione del proprio mandato di Componente del Consiglio Giudiziario, al fine di relazionare sul lavoro svolto, riferisce di aver partecipato alla lunga riunione tenutasi presso la Presidenza della Corte di Appello di Roma, in data 30 marzo 2011, dalle ore 15,30 alle ore 20,30 circa.

La prima questione posta all'ordine del giorno ha avuto per oggetto la redistribuzione dei procedimenti arretrati pendenti davanti le dieci Sezioni (e relativi Collegi sezionali) delle singole Sezioni del Tribunale Penale di Roma, soprattutto a causa dei trasferimenti dei giudici.

Il Consigliere Cipollone fa presente di avere messo in risalto i metodi da adottare per riequilibrare i carichi di lavoro, per quanto concerne la X Sezione del Tribunale di Roma –come da incarico ricevuto- sia per quanto riguarda il settore collegiale, che quello monocratico.

La nuova suddivisione dei procedimenti, perseguendo il principio di una equa redistribuzione, ha tenuto conto sia di quelli in avanzato stato di istruttoria dibattimentale, sia di quelli di prima comparizione, sia quelli di nuova assegnazione di particolare complessità o con numero di imputati elevato".

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

- I Consiglieri Condello e Graziani riferiscono che sono state definite le realizzazioni grafiche dei cartelli che sono destinati ad essere posizionati nelle sedi giudiziarie, in prossimità dei punti di accesso al collegamento wi-fi ad internet gratuitamente fruibile. I cartelli riportano essenzialmente i riferimenti delle componenti (Provincia, Corte di Appello e Consiglio) che hanno maggiormente contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Nei giorni venturi, verranno formalizzate le richieste necessarie per procedere alle installazioni, previa verifica e approvazione di ogni Autorità competente.

Il Consiglio prende atto e approva.

Pratica n.(omissis) – (omissis)

(omissis)

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che l'Avv. Fabio Andreasi Bassi ha chiesto di fare parte della Commissione "Responsabilità Civile".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che l'Avv. Paolo Maria Montaldo ha chiesto di far parte della Commissione "Diritto del Lavoro".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che l'Avv. Lorenzo Marellò ha chiesto di far parte della Commissione "Diritto Societario e Commerciale".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che gli Avvocati Giovan Filippo Ermini e Lucia Ricci hanno

chiesto di far parte della Commissione “Diritto di Famiglia”.

Il Consiglio approva e manda all’Ufficio competente.

- Il Consigliere Graziani riferisce di avere partecipato, in sostituzione del Presidente e in rappresentanza del Consiglio, al convegno “Lo stato passivo fallimentare” tenutosi il 1° aprile scorso presso l’Università LUISS Guido Carli e organizzato anche dall’Osservatorio sulle Crisi di Impresa e con l’apporto del Consiglio. Nell’occasione del convegno, al quale hanno partecipato professionisti, magistrati e docenti, è stato consegnato il contributo stanziato dal Consiglio a sostegno dell’evento formativo e delle attività dell’Osservatorio stesso.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Graziani per la partecipazione.

- Il Consigliere Graziani riferisce che, nell’ambito delle relazioni instaurate per consentire ad Avvocati spagnoli di effettuare stages formativi presso studi legali romani, è stata anche ipotizzata la disponibilità di studi legali di Madrid di accogliere giovani Colleghi romani che vogliano svolgere stages formativi in quella sede estera.

Il Consigliere Graziani chiede, quindi, che il Consiglio promuova l’iniziativa, diffondendone l’opportunità tra i Colleghi per il tramite di avviso sul sito internet.

Il Consiglio approva la proposta e delega alla sua attuazione concreta lo stesso Consigliere Graziani.

- Il Consigliere Rossi propone di non stampare più i provvedimenti, per le adunanze consiliari, di archiviazione dei procedimenti relativi alla posizione della Cassa Forense, limitandosi alla stampa del solo elenco.

Il Consiglio approva.

P.D. n.(omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Graziani propongono che il Consiglio studi l’organizzazione di un incontro convegnistico, invitando a Roma colleghi iberici anche allo scopo di proseguire relazioni internazionali che con la Spagna si sono rivelate particolarmente fertili.

Il Consiglio approva e incarica il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Graziani di studiare in modo approfondito la questione.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 15)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Variazioni Elenco speciale (n. 5)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 5)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 3)

(omissis)

Revoca provvedimento di cancellazione (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 19)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 3)

(omissis)

Abilitazioni (n. 8)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 3)

(omissis)

Revoche abilitazioni a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 11)

(omissis)

Audizione dell'Abogado (omissis)

(omissis)

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.I.A. –Associazione Italiana per l'Arbitrato- del convegno a titolo gratuito “Globalità del Commercio Internazionale e varietà degli strumenti di arbitrato e ADR. Consegna dei Premi Eugenio Montale” – 8 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AAI – Associazione Antitrust Italiana - del convegno a titolo gratuito “Recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di scambio di informazioni sensibili fra imprese” – 14 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Giuristi Democratici (GD) di Roma - del convegno a titolo gratuito "L'intervento in Libia: profili di Diritto Internazionale e di Diritto Costituzionale" – 19 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Minorile in CamMINO – Camera Minorile Nazionale LUMSA - del convegno a titolo gratuito "Responsabilità Medico – Sanitaria e tutela dei Diritti in ambito familiare" – 20 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consiglio Superiore della Magistratura – Commissione per la Formazione della Magistratura Onoraria - del convegno a titolo gratuito "I delitti di ingiuria e diffamazione tra tradizione e modernità" – 5 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' IGI - Istituto Grandi Infrastrutture - del convegno a titolo gratuito "L'offerta economicamente più vantaggiosa nella prassi e nella giurisprudenza" – 28 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Ghia – Università degli Studi Guglielmo Marconi- del convegno a titolo gratuito "Crisi d'impresa e nuova finanza" – 24 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 31 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Sudtirolbank - del

convegno a titolo gratuito “Il mestiere di scegliere è diventato banca (consigliare gli investitori in modo intelligente e legale senza conflitto di interesse)” – 15 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Unione Forense per la tutela dei Diritti Umani - UFTDU - del convegno a titolo gratuito “Convegno sulla Apolidia – Alla Luce del Sole” – 30 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Università telematica E-Campus - del convegno a titolo gratuito “La mediazione civile: una ‘nuova’ prospettiva per la Giustizia” italiana? – 15 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali - del convegno a titolo gratuito “Ruolo della persona offesa e diritti del danneggiato nei reati ambientali” – 16 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Amato & Associati e F-legal della attività formativa “Diritto Cinematografico” che si svolgerà in sei giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. dell’attività formativa “Incontri di studio sul nuovo processo amministrativo” che si svolgerà in dieci giornate, della durata di 20 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 31 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale e Commerciale Montemarano della attività formativa “Le Riforme del Processo Civile” che si svolgerà in tre giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Accademia Formazione di Loredana Antonacci del seminario “Antiriciclaggio: Provvedimento di Bankit del 10 marzo 2011, Responsabilità Amministrativa degli Enti, Funzione di Compliance, Indagini Finanziarie” – 6-7-8 aprile 2011 - che si svolgerà in tre giornate, della durata di 30 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Agire e Informare del convegno “La mediazione obbligatoria: istruzioni per l’uso” – 11 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Minorile in CamMINO del convegno “La tutela delle relazioni familiari nella giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo” – 15 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “Fonti normative, programmazione, incarichi di progettazione e strumenti di finanziamento nei lavori pubblici” – 23-24-25 maggio 2011- che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “La disciplina di causa di servizio, equo indennizzo e pensioni privilegiate” – 23-24-25

maggio 2011 - che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “Master teorico pratico in diritto processuale della P.A.” – dal 9 al 14 maggio 2011 e dal 13 al 18 giugno 2011 - che si svolgerà in dodici giornate, della durata di 69 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “Master di aggiornamento sull’ordinamento dei contratti pubblici” – dal 16 al 21 maggio 2011 – dal 13 al 18 giugno 2011 – dal 26 al 30 settembre 2011 - che si svolgerà in diciassette giornate, della durata di 98 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “Master in Diritto Amministrativo ” – dal 16 al 21 maggio 2011 – dal 20 al 25 giugno 2011 – dal 19 al 24 settembre 2011 che si svolgerà in diciotto giornate, della durata di 105 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario “La riforma Brunetta e il decreto di attuazione in materia di lavoro pubblico” – dal 9 al 12 maggio 2011 che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cenacolo Giuridico S.r.l. del convegno “Etica e Disciplina: gli accessi ispettivi negli studi notarili e la gestione del procedimento disciplinare nei confronti dei notai dopo il D.LG.VO 1° agosto 2006 n. 249. Limiti alla potestà di accesso negli studi, tutela dell’ispezione. Le garanzie nel procedimento disciplinare e gli illeciti sanzionabili. La sospensione cautelare del notaio” - 7 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)

delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cenacolo Giuridico S.r.l. del seminario “Legge n. 15 del 2009 e decreto attuativo n. 150 del 2009: le ultime novità sulle responsabilità del pubblico dipendente (Amministrativo- contabile, civile penale, disciplinare, dirigenziale): accertamento e obblighi di denuncia” – dal 23 al 25 maggio 2011 - che si svolgerà in tre giornate, della durata di 15 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 31 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CERSAP S.r.l. Centro Ricerche e Studi Giuridici sugli Appalti Pubblici del convegno “Il nuovo regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici. Il sistema delle garanzie, la disciplina dei pagamenti e la direzione lavori” 12 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione – Co.In.Fo. - del convegno “Le novità apportate dal Regolamento d’attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e dalla disciplina sulla tracciabilità delle transazioni finanziarie” - 27 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consorzio per l’Università di Pomezia - del seminario “Master I livello diritto sportivo “Profili di diritto ed economia nello sport” - dal 7 ottobre 2011 al 29 settembre 2012 - che si svolgerà in dodici mesi, della durata di 1.800 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Diritto all’Ambiente – Corsi & Formazione S.r.l. - del convegno “Tecnica di polizia giudiziaria ambientale – Le norme procedurali penali applicate alla normativa ambientale alla luce del T.U.(D.Lgs. 152/3 aprile 2006) revisionato con il D.Lgs n. 205/10” - 24 giugno 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. - del seminario "La tutela degli interessi civili nel processo penale" - 30 e 31 maggio 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. - del seminario "L'accesso agli atti di gara, ai verbali e alle offerte nei pubblici appalti" - 30 e 31 maggio 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 13 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. - del seminario "Tecniche di stesura dei contratti pubblici d'appalto (seminario tecnico-pratico)" - 16 e 17 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1° aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. - del seminario "Sicurezza antincendio" - 15 e 16 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 10 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LEAR S.a.s. - del seminario "The Economist and the Judge Private Litigation and Damage Assessment in Antitrust and IPRs Cases" - 23 e 24 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 8 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università di Roma Tor Vergata - Consorzio UNIPROF - del seminario "Modulo revisione legale dei conti, Master per le

professioni economico contabili” dal 29 aprile 2011 al 14 maggio 2011 - che si svolgerà in sei giornate, della durata di 36 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere legge la proposta di avviso da pubblicare sul quotidiano “Il Messaggero” volto a reperire foto e documenti da utilizzare per la mostra che si terrà a giugno per le celebrazioni sul centenario di permanenza dell’Ordine di Roma nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente fa presente che sono in procinto di essere organizzati due lunghi corsi (uno sul diritto sportivo, l’altro sul diritto fallimentare), che si terranno al Teatro Manzoni. Gran parte dei costi di affitto del Teatro verranno sostenuti da sponsors privati, il resto lo sosterrà il Consiglio.

Il Consiglio approva.

Approvazione del verbale n. 15 dell’adunanza del 31 marzo 2011

- Il Consigliere Di Tosto vota contro l’approvazione e propone la registrazione delle adunanze.

Il Presidente chiede quale sia il motivo del voto contrario e, in particolare, se sussistano lacune, omissioni o imprecisioni.

Il Consigliere Di Tosto non ritiene di dover dare giustificazioni sulla propria volontà di voto contrario.

Il Presidente legge per intero le pagine 38/41 del verbale e chiede a ogni Consigliere citato se il contenuto di ciò che ha letto corrisponde a verità. Ogni Consigliere interpellato conferma la veridicità delle rispettive personali affermazioni verbalizzate.

Il Presidente reitera l’invito al Consigliere Di Tosto a voler motivare il suo voto contrario.

Il Consigliere Di Tosto, a questo punto, visto che il verbale non è personale ma è del Consiglio dichiara di votare contro perchè non ritiene che la parte finale sia esatta.

Il Consigliere Tesoriere osserva che se fosse fondato ciò che asserisce il Consigliere Di Tosto costui dovrebbe proporre querela di falso e non limitarsi ad una continua lamentazione, pressochè ad ogni adunanza, e sempre e soltanto lui, della infedeltà del verbale.

Il Consigliere Vaglio si associa alla richiesta di registrare le adunanze.

Il Consiglio, dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, approva il verbale n. 15 dell’adunanza del 31 marzo 2011.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello comunica che il prossimo sabato 16 aprile sosterranno le prove finali i 207 candidati-mediatori che hanno frequentato il primo Corso. Propone di organizzare, al termine del corso, una cena il cui costo verrebbe, in minima parte, sostenuto solo dalle quote versate dagli stessi

consisti.

Il Consigliere Cipollone esprime perplessità sull'evento conviviale e propone che si possano sostenere anche altre iniziative.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei Consiglieri Di Tosto e Vaglio, fissando la data per il 18 aprile 2011.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

Fondo Assistenza Consiglio

(omissis)

Nuovo Regolamento sulla Mediazione

- Il Presidente dà inizio alla discussione sulle modifiche da apportare al Regolamento sulla Mediazione, visto che gran parte dell'odierna adunanza è stata già, due settimane fa, dedicata appositamente a questo argomento.

Prende parola il Consigliere Condello il quale fa presente che il nuovo schema di Regolamento è stato inoltrato dall'Ufficio Segreteria del Consiglio a tutti i Consiglieri tramite posta elettronica certificata nei giorni scorsi, unitamente alle tabelle economiche.

Premette quanto segue: "Il Consigliere Condello rileva, in via preliminare, che è in corso un tentativo da parte di alcuni avvocati romani di "boicottare" e di "contrastare" l'Organismo di Mediazione Forense di Roma, costituito dal Consiglio dell'Ordine, per favorire i numerosi Organismi privati.

Alcuni di questi Organismi sono stati costituiti direttamente da ex Consiglieri e da Presidenti di Associazioni e altri sono sostenuti dalla presenza di avvocati, muniti di attestato di Mediatore, facenti parte attiva di note Associazioni Forensi Romane.

L'Organismo di Mediazione è stato costituito dal Consiglio per fornire ai colleghi, ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010 e del D.M. n. 180/2010, un servizio efficiente, qualificato, imparziale e, soprattutto, sottoposto alle norme deontologiche forensi.

L'Organismo di Mediazione Forense, quale dipartimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, come è ben noto, non ha finalità di lucro ed è finalizzato a svolgere i procedimenti di mediazione in favore degli avvocati iscritti all'Ordine di Roma.

L'attivazione dello sportello presso il Tribunale di Roma –stanza 103- con dipendenti del Consiglio e con l'ausilio dei Componenti della Commissione di Mediazione, sta consentendo agli avvocati di avere informazioni e di depositare le istanze con la sola spesa di Euro 40,00, per l'avvio della procedura.

Il Consigliere Condello ricorda ai Consiglieri Di Tosto e Vaglio, autori di una mail con la quale hanno avanzato richieste di modifica all'attuale Regolamento, che questo è stato redatto nel luglio 2009 (e approvato dal Ministero della Giustizia), in virtù del D.M. del 2003 e, pertanto, non più utilizzabile poichè antecedente al D.M. 180/2010 che, in attuazione del D.Lgs. 28/2010, ha stabilito i principi regolatori degli Organismi.

Il Consiglio non può modificare un Regolamento redatto in virtù di normativa provvisoria e oggi non più in vigore.

La e-mail con la quale i Consiglieri Di Tosto e Vaglio comunicano a tutti gli avvocati un punto posto all'ordine del giorno, inserito nella convocazione dell'adunanza e, pertanto, di un documento riservato, appare poco corretta e inopportuna.

La e-mail, inoltre, ha un contenuto errato e distorto della realtà, ha creato confusione tra gli avvocati ed è probabilmente motivata solo da finalità elettorali.

La bozza del nuovo Regolamento, oggi in discussione, che è stata trasmessa a tutti i Consiglieri, così come convenuto nella precedente adunanza, prima dell'adunanza odierna, è stata elaborata in conformità al D.M. 180/2010".

Prende la parola il Consigliere Arditi di Castelvetere con riferimento alla e-mail inviata a firma dei Consiglieri Vaglio, Di Tosto, Cassiani e Cerè -dal contenuto e dal tenore censurabili, anche in ragione della mistificazione con essa e-mail perpetrata- ritiene che da parte degli stessi sia stata commessa l'ennesima violazione e l'ennesima divulgazione di false notizie. La gravità di tale condotta è ancor più evidente dovendosi considerare lo scopo palesemente elettorale e di natura propagandistica, in alcun modo rispettoso del dovere di correttezza e, soprattutto, in violazione dell'obbligo di segretezza che gli stessi, in ragione della loro carica, sono obbligati a rispettare.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede, pertanto, che per tale illegittimo comportamento il Consiglio adotti gli opportuni provvedimenti, anche di natura disciplinare, nei confronti dei firmatari della e-mail.

Prende la parola il Consigliere Rossi il quale premette che è sinceramente stanca di parlare di queste e-mail infrasettimanali che si commentano da sole.

Il Consigliere Cipollone ritiene che per evitare queste provocazioni è sufficiente non leggere le e-mail, tanto che lui non lo fa.

Il Presidente, al di là della battuta del Consigliere Cipollone, fa rilevare che la e-mail in questione ha confuso e destabilizzato molti colleghi.

Il Consigliere Tesoriere ritiene che questa e-mail costituisca un esempio di terrorismo psicologico ed è grave che provenga da Consiglieri che non frequentano mai la sede dell'Ordine. E' assai dispiaciuto della circostanza che i soliti Consiglieri Vaglio e Di Tosto con una e-mail di poche righe tentano di distruggere un lavoro di mesi, sul quale profondono ogni sforzo tutti gli altri Componenti dell'Ordine. Organizzare un corso per circa 700 colleghi è cosa titanica, come la messa in opera dell'Organismo di Mediazione e la gestione di un servizio amministrativo di segreteria: tentare di vanificare questi sforzi è veramente irresponsabile. Quello che il Consigliere Tesoriere dichiara di non poter tollerare è la minaccia di far assumere le proprie responsabilità ai Consiglieri che si dissociano dalle proposte dei Consiglieri Di Tosto e Vaglio.

Si associano alle considerazioni del Consigliere Tesoriere i Consiglieri Fasciotti e Graziani.

Il Consigliere Di Tosto rileva che le tre proposte di modifica che provengono da lui e dai Colleghi Vaglio, Cerè e Cassiani sono state rese note ai Consiglieri già due settimane fa e si dispiace che, invece, dei contenuti di queste proposte si parli della mail, non trovando in essa alcun contenuto di gravità.

Il Presidente richiama l'attenzione del Consigliere Di Tosto sul fatto che quella e-mail propala il segreto dell'ordine del giorno dell'adunanza, e in questo consiste la gravità e tendenziosità della comunicazione preventiva.

Il Consigliere Nesta, a prescindere dalla questione, già sollevata negli interventi precedenti, in merito alla comunicazione anticipata, via e-mail, di argomenti posti all'ordine del giorno di una successiva adunanza consiliare, rileva quanto meno l'inopportunità di porre aut-aut ai Consiglieri nell'espletamento della propria attività istituzionale.

Aggiunge, al riguardo, che è sicuramente legittimo il diritto di critica, ma ciò che appare inaccettabile è il prospettare conseguenze nei confronti degli iscritti qualora un Consigliere, nell'espletamento dell'attività istituzionale, non deliberi favorevolmente rispetto a proposte avanzate da altri Consiglieri.

Invero, come merita tutela il diritto di critica, legittimamente espresso, parimenti deve essere

tutelato il diritto di libera autodeterminazione di ciascun Consigliere che, nell'ambito del mandato ricevuto, deve rispondere soltanto alla propria coscienza personale e istituzionale.

Il Consigliere Segretario –esibendo il foglio in cui è trascritto l'intervento che si accinge a fare in modo che il Consigliere Di Tosto giovedì prossimo non possa dire di non aver sentito- riguardo alla comunicazione pubblicata sul sito personale del Consigliere Vaglio, nel rilevare che questa contiene come al solito omissioni volutamente idonee a non fornire al lettore una corretta e leale rappresentazione dei fatti (visto che in essa non si è specificato che le proposte che i Consiglieri Vaglio e Di Tosto annunciano di voler fare oggi sono state in realtà già palesate al Consiglio, per le vie brevi, due adunanze or sono e che il Presidente ha correttamente fissato, per ciò solo, l'odierna adunanza quasi interamente dedicata al tema della modifica del Regolamento sul procedimento di Mediazione dinanzi all'Organismo consiliare), fa presente quanto segue.

La logica dell'aut-aut (“noi proponiamo, quindi se la proposta passa il merito è nostro mentre se è bocciata la colpa è loro”), che è tipica dell'agire dei Consiglieri sopra citati, è inaccettabile ed ha raggiunto la misura della sopportazione. Specie se questa logica forma oggetto di preventiva comunicazione generale agli Iscritti (non solo mediante pubblicazione su un sito internet privato, ma anche con fastidiose e-mail), tali da fornire una versione distorta e omissiva della realtà effettuale e violando, in qualche modo, la riservatezza dell'ordine del giorno delle adunanze.

Ciò che è comunque inammissibile, al di sopra di tutto, è il richiamo al concetto di “responsabilità personale” dei Consiglieri che dovessero dissentire dalla proposta formulata.

Coloro che assumono una veste istituzionale quali Consiglieri di un Ente pubblico, non possono lasciarsi andare a dichiarazioni, queste sì irresponsabili, in grado di confondere i destinatari dei loro messaggi. L'Ordine degli Avvocati non è nè un'Associazione di iscritti, nè un'organizzazione sindacale, ma un Ente pubblico esponenziale, il cui funzionamento è regolato dalla Legge Professionale forense. Da ciò consegue che espressioni del genere di quelle usate nella comunicazione in discorso, che incitano a “disinnescare” un istituto giuridico che è frutto di una legge dello Stato, liberamente approvata dal Parlamento, appaiono fuori luogo e francamente “barricadere”, o rivoluzionarie, come tali assolutamente improprie se provenienti –come nella specie– da rappresentanti di una Istituzione.

Quanto al richiamo al senso di “responsabilità” il Consigliere Segretario invita il Presidente a diramare in modo pubblico –in modo che i Colleghi conoscano il grado di evasione delle pratiche assegnate ai singoli Consiglieri– le continue, permanenti, insopportabili inefficienze e negligenze di cui sono protagonisti i firmatari di quella e-mail. Il Consigliere Segretario considera insopportabile, tanto per fare uno dei mille esempi, che un Ordine forense, quale quello di Roma, venga formalmente richiamato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove è insediata la Commissione di monitoraggio dell'efficienza sul diritto di accesso, per una istanza di accesso che il Consigliere Di Tosto si è tenuto inspiegabilmente per vari mesi (in spregio al termine di trenta giorni entro il quale a norma della legge n. 241/90 occorre evadere la richiesta) senza alcun motivo apparente. Questo sì che è veramente grave, ed invece si viene richiamati –da chi trascura persino di vedere la posta che riguarda i procedimenti disciplinari in carico, ovvero di redigere sentenze che sono in arretrato da anni– al senso di responsabilità con riguardo al Regolamento sulla Mediazione!

E' inaccettabile che i Consiglieri Vaglio e Di Tosto, che in oltre un anno di attività del Consiglio sono stati portatori di meno di tre proposte concrete ciascuno, continuino in un'operazione di sistematico ostruzionismo delle attività consiliari, frequentando la sede consiliare esclusivamente per non più di 4 ore a settimana (il giorno dell'adunanza) e, al di fuori di questa, vadano invece affermando di “essere al servizio dell'Avvocatura romana”.

Non si può, prosegue il Consigliere Segretario, esporre alla berlina dinanzi all'opinione pubblica l'Istituzione consiliare formulando proposte che –prive di un fondamento logico e giuridico– hanno in

modo smaccato un chiarissimo intento demagogico (“noi lo abbiamo proposto, loro lo hanno bocciato”) e ritenere che i Collegi Iscritti siano una accozzaglia di incompetenti creduloni.

Venendo, infine, al merito delle proposte di modifica regolamentare oggi formulate, non intendendo egli sottrarsi ad un confronto costruttivo su temi tecnici, rileva che almeno la terza (relativa agli effetti di una contestazione di ordine costituzionale che il difensore solleverebbe nel procedimento di mediazione) si appalesa quanto meno bizzarra (ad onta della consulenza ottenuta da un valido giurista per la sua costruzione), atteso che se una eventuale eccezione preventiva di legittimità costituzionale fosse di per sè idonea a paralizzare la procedura si determinerebbe l'effetto perverso di avvalorare la facoltà di boicottare un istituto che la legge ha stabilito essere condizione obbligatoria di procedibilità della successiva azione giudiziaria.

L'Ordine è chiamato a redigere un Regolamento, che è norma di rango secondario rispetto alla legge, e che non può essere nè contro di essa nè elusiva del suo spirito. Contrariamente a quanto ritiene il Consigliere Di Tosto, l'Ordine non deve dare, in questa sede, “indicazioni ai colleghi”, ma solo adottare un Regolamento che, se fosse contrario alla norma primaria, sarebbe censurabile dinanzi al giudice amministrativo e annullabile.

Le proposte formulate dai Consiglieri Di Tosto e Vaglio, tutte, anche le altre due, sono chiaramente volte a boicottare l'Istituto della Mediazione che, piaccia o no, oramai è in vigore e col quale occorre fare i conti. E', quindi, impensabile che possa ragionevolmente passare una norma che abiliti una parte a proporre l'istanza di mediazione e, al contempo, a manifestare la sua volontà di non voler partecipare all'incontro che il mediatore è tenuto a fissare subito dopo. Qui, in quest'Aula, si è giuristi, e si è chiamati a scrivere norme giuridicamente sostenibili e non demagogiche o, peggio, risibili. Nè si può pensare, in questa sede, di trasformare il Consiglio in una sorta di legislatore, e introdurre così, con norma regolamentare, l'obbligo della difesa tecnica, che invece si sarebbe dovuto prevedere con la legge.

I Consiglieri Fasciotti e Rossi applaudono l'intervento del Consigliere Segretario.

Il Consigliere Vaglio fa presente di non avere alcun imbarazzo, come sostiene il Consigliere Segretario, ritenendo che tramite la sua e-mail sono state comunicate ai colleghi le proprie proposte che renderebbero meno gravosa l'entrata in vigore della Mediazione in un momento di particolare crisi economica per tutta la categoria. Ribadisce che tali proposte sono perfettamente legittime e che equivalgono a quelle assunte nei propri Regolamenti da altri Ordini d'Italia. La responsabilità che si dovranno assumere i Consiglieri nell'ipotesi di rigetto di dette proposte sarà esclusivamente politica nei confronti dei propri iscritti, che ne terranno conto alle prossime elezioni.

Il Consigliere Rossi non ritiene sinceramente che quella e-mail sia “offensiva”, ma è idonea a far credere ai Collegi che l'Istituzione consiliare non abbia un livello professionale e culturale adeguato.

Il Presidente sottolinea che le proteste degli altri Consiglieri non riguardano, allo stato, il merito delle tre proposte (salvo le argute considerazioni giuridiche svolte ora dal Consigliere Segretario), che verranno esaminate con la dovuta serenità, ma il metodo, mercè il quale si vuole dare agli iscritti una informazione distorta e in malafede. Rassicura il Consigliere Tesoriere sul fatto che oramai i Collegi oggi sono capaci di distinguere perfettamente le comunicazioni istituzionali da quelle meramente demagogiche (peraltro in anticipo sulle adunanze, con un linguaggio giustamente già definito irresponsabile) e non si fanno più prendere in giro. Quindi, le continue comunicazioni lanciate dal Consigliere Vaglio sono oggi prese assolutamente con le molle e, rispetto ad esse, c'è oramai molto scetticismo, visto che –anche dopo la figura del Capranica– la credibilità di molti contestatori è scemata.

Il Consigliere Cassiani si riallaccia a quanto osservato dal Consigliere Segretario, il cui intervento appare un po' freddo e solo burocratico, ritenendo che il Consiglio non debba affatto piegarsi sulla Mediazione come se questa fosse oro colato, e che esso ha il dovere di ribellarsi e di manifestare il

proprio dissenso. Personalmente ritiene che la Mediazione sia un danno per l'Avvocatura e, quindi, è bene che l'Ordine si erga sulle barricate per contrastarla e per manifestare un grande sdegno. Obtorto collo, quindi, si dovrà applicare la legge, e in questo apprezza la meritoria opera del Consigliere Condello, ma essere un Organismo istituzionale non significa che debba accettarsi una legge senza protestare.

Il Consigliere Rossi osserva che il Consigliere Cassiani non ha ben compreso l'intervento del Consigliere Segretario, il quale ha solo detto che se si deve protestare questo non può essere fatto dal Consiglio in sede istituzionale, ma politica (cosa che il Consiglio sta facendo, avendo comperato, tra l'altro, una pagina intera di un quotidiano, avendo assunto varie deliberazioni di protesta sul punto, ecc.). Ma altra cosa è protestare nelle sedi associative altra cosa è approvare un Regolamento deliberatamente sapendo che questo contrasti con la legge.

Il Consigliere Barbantini si meraviglia dell'opinione del Consigliere Cassiani e ribadisce che il Consigliere Segretario, invocando la minaccia contenuta nella e-mail di cui si discute di "assunzione di responsabilità", si è limitato a far presente che non è possibile approvare un Regolamento sapendo che questo è contro una legge dello Stato. Fa rilevare che ciò di cui si accusa gli estensori della e-mail è quello di non potersi permettere di fare l'aut-aut di cui hanno parlato i Colleghi.

Il Presidente replica al Consigliere Cassiani ricordandogli che quando egli Cassiani era il Presidente dell'Ordine stigmatizzava vibratamente il contegno di un ex Consigliere il quale faceva della maldicenza infrasettimanale a danno del Consiglio il suo stile di vita: prende atto che nella vita si può cambiare idea e opinione e che oggi il Consigliere Cassiani condivide invece questo modo di agire.

Il Consigliere Fasciotti invita i Consiglieri Vaglio e Di Tosto ad abbandonare la logica della sovrapposizione simultanea del partito di lotta e del partito di governo insieme.

Il Presidente invita i Consiglieri ad esaminare la nuova bozza di Regolamento e, a questo proposito, il Consigliere Condello fa rilevare che le tre proposte dei Consiglieri Vaglio e Di Tosto si innestano su quello vecchio, quindi non sono in quella sede utilizzabili. Se ne può tenere conto, invece, in quello che si deve approvare oggi.

Il Consigliere Condello inizia, quindi, a illustrare le varie norme dello schema.

Espongono sullo schema di Regolamento le proprie opinioni tutti i Consiglieri, diffusamente. Vengono, altresì, scrutinate le tre proposte dei Consiglieri Di Tosto e Vaglio, di cui alla comunicazione pervenuta tempestivamente che qui si trascrive integralmente: "I Consiglieri Vaglio e Di Tosto premesso:

- che all'adunanza del Consiglio dell'Ordine del 15 marzo 2011 presentavano la seguente proposta di integrazione dell'art. 11 del Regolamento dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine con l'inserimento dei commi 3 bis, 3 ter e 3 quater, e più precisamente:

comma 3 bis) Quando la parte che avvia la procedura è assistita da un Avvocato e alla mediazione non partecipa l'altra parte, l'Organismo redige, senza alcuna spesa di procedimento, il verbale negativo di conciliazione.

comma 3 ter) Quando la parte che avvia la procedura è assistita da un Avvocato ed è decorso inutilmente il termine di quattro mesi dalla presentazione della domanda, l'Organismo rilascia, senza alcuna spesa di procedimento, il verbale negativo di conciliazione.

comma 3 quater) Quando la parte che avvia la procedura, assistita da un Avvocato, dichiara nell'istanza introduttiva di contestare la legittimità costituzionale della mediazione obbligatoria e di non voler prendervi parte, l'Organismo rilascia immediatamente, senza alcuna spesa di procedimento, il verbale negativo di conciliazione;

- che l'art. 16, comma 2 del D.Lgs. 28/2010 demanda ad un successivo Regolamento ministeriale la determinazione dei costi di mediazione;

- che l'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 28/2010 non impone in nessun caso l'obbligatorietà della formulazione della proposta di mediazione;
- che l'art. 16, comma 2 del D.M. 180/2010 (Regolamento ministeriale) stabilisce espressamente che le spese di avvio della procedura di mediazione sono coperte dall'importo di euro 40,00, da versarsi al momento del deposito dell'istanza;
- che l'art. 16, comma 1 del D.M. 180/2010 stabilisce espressamente che le spese di avvio e le spese di mediazione sono concettualmente distinte e maturano allorchè le relative attività siano effettivamente svolte;
- che, peraltro, risulta palese la contraddittorietà e l'illegittimità del Regolamento di cui al D.M. 180/2010, nonchè l'evidente arbitrarietà della norma di cui all'art. 16, comma 5 dello stesso testo in cui il legislatore ha previsto che le spese della mediazione non solo siano obbligatorie, ma debbano essere applicate con minimi tariffari di cui all'allegata tabella A, anche laddove l'organismo non svolga alcuna attività tesa alla formulazione della proposta, essendo necessario e sufficiente esclusivamente redigere il verbale negativo da parte del mediatore;
- che lo scopo istituzionale del Consiglio dell'Ordine e, di conseguenza, dell'Organismo di Mediazione formato al suo interno, deve essere quello di tutela dei propri iscritti e degli utenti che ad esso si rivolgono, anche se si debba procedere all'interpretazione di norme non chiare e, comunque, all'apparenza illegittime, come già detto.

Ciò premesso, i Consiglieri Vaglio e Di Tosto ritengono che nulla osti all'approvazione e all'inserimento nel Regolamento dell'Organismo di Mediazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dei tre commi appena richiamati considerando, in particolare, che l'Istituzione potrà e dovrà, in caso di contestazione da parte del Ministero della Giustizia, tutelarsi nelle sedi deputate per il riconoscimento della legittimità del proprio Regolamento, così come integrato in seguito alla precedente proposta.

I Consiglieri Vaglio e Di Tosto insistono pertanto per l'approvazione integrale e senza modifiche dei commi proposti da aggiungersi al testo esistente, con l'adeguamento relativo e lo stralcio delle eventuali parti del Regolamento che fossero in contrasto con gli stessi."

Il Consiglio prosegue la discussione sullo schema di Regolamento e la maggioranza di esso dissente, anche per le opinioni espresse in precedenza, dalla legittimità e fondatezza della proposte udite dai Consiglieri Vaglio e Di Tosto.

I Consiglieri Di Tosto e Vaglio presentano una dichiarazione scritta che integralmente si trascrive: "Non approviamo il Regolamento limitatamente ai seguenti punti:

- 1) mancata previsione che, quando la parte che riceve l'istanza di mediazione non risponde nel termine previsto, l'Organismo rilasci verbale negativo di conciliazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 4;
- 2) mancata previsione di rilascio del verbale negativo nel caso in cui la parte assistita da un avvocato dichiari nell'istanza introduttiva di non voler partecipare alla procedura di mediazione, con l'applicazione delle sole spese di avvio della procedura;
- 3) mancata previsione dell'obbligatorietà dell'assistenza dell'avvocato nei casi in cui essa è prevista in sede giurisdizionale".

Il Consiglio approva il Regolamento e le tabelle della Mediazione (vedi sito web del Consiglio <http://www.ordineavvocatiroma.it/OrganismoMC/Organismo/Organismo.asp> -link Organismo di Mediazione- o <http://www.ordineavvocatiroma.it/RegolamentiConsiliari/RegolamentiConsiliari.asp> -link Regolamenti Consiliari- nonchè la scheda di valutazione.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Presidente chiede l'impegno ai Consiglieri di non dare comunicazioni sino a quando il Regolamento non verrà inviato al Ministero della Giustizia.

Il Consigliere Vaglio dichiara di non potersi impegnare in tal senso.

Comunicazioni dei Consiglieri

Pratica n. (omissis)– Avv.ti (omissis)

(omissis)

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Graziani relaziona sull'istanza presentata il 21 dicembre 2010 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

- vista la documentazione presentata dal richiedente e le considerazioni dallo stesso svolte sulla base delle quali è stato espresso il parere,

- visto il parere consiliare reso nell'adunanza del (omissis);

- tenuto conto dell'ulteriore istanza presentata il 21 dicembre 2010 dall'Avv. (omissis), avente ad oggetto il riesame dell'istanza originaria;

- ritenuto tuttavia che, effettivamente, per mero errore materiale, il parere consiliare reso nell'adunanza del (omissis) riporta la liquidazione dell'inesatta somma di Euro 1.150,00 invece di quella corretta di Euro 1.300,00;

- ritenuto, di contro, che nessun parere consiliare può essere espresso in relazione all'entità del rimborso delle spese borsuali (direttamente dovuto anche ex art. 2234 c.c.) per difetto di allegazione della prova del diretto pagamento da parte del professionista;

Il Consiglio

- dispone procedersi la correzione di errore materiale del parere consiliare reso nell'adunanza del (omissis) in termini tali che riporti la corretta liquidazione dell'esatta somma di Euro 1.300,00 invece di quella errata di Euro 1.150,00 e, per il resto, conferma, per quanto di ragione, il medesimo parere di congruità già espresso nell'adunanza consiliare stessa.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 63 pareri su note di onorari:

(omissis)